



La santità è per tutti

18.6.2010

Il grande segreto

Il grande segreto della santità – ha scritto San Josemaría - si riduce ad assomigliare sempre più a Lui, che è l'unico e amabile Modello.

Forgia, 752

Si manifesta in opere

La santità personale non è una entelechia, ma una realtà precisa, divina e umana, che si manifesta costantemente in opere quotidiane di Amore.

Forgia, 440

La santità “grande” consiste nel compiere i “doveri piccoli” di ogni istante.

Camino, 817

Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo

Voi e io facciamo parte della famiglia di Cristo, perché *in lui Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà* [Ef 1, 4-6]. La scelta gratuita di cui siamo oggetto da parte del Signore, ci indica un fine ben preciso: la santità personale, come san Paolo non si stanca di ripetere: *Haec est voluntas Dei: sanctificatio vestra* [1, Ts 4,3], questa è la Volontà di Dio: la vostra santificazione. Non dimentichiamolo, quindi: siamo nell'ovile del Maestro, per raggiungere questa vetta.

Amici di Dio, 2

Come il clamore dell'oceano si compone del rumore di ciascuna delle onde, così la santità del vostro apostolato si compone delle virtù personali di ciascuno di voi.

Cammino, 960

«Portare a compimento» i lavori

La santità è intessuta di eroismi. Pertanto, nel lavoro ci si chiede l'eroismo di

«portare a compimento» i lavori che ci spettano, giorno dopo giorno, anche se si ripetono le stesse occupazioni. Altrimenti, non vogliamo essere santi!

Solco, 529

Santi non si nasce

Senza dubbio è un obiettivo elevato e arduo. Ma non dimenticate che santi non si nasce: il santo si forgia nel continuo gioco della grazia divina e della corrispondenza umana. *Tutto ciò che si sviluppa* — scrive un autore cristiano dei primi secoli, riferendosi all'unione con Dio — *agli inizi è piccolo. Alimentandosi gradualmente, con continui progressi, diventa grande* [San Marco Eremita, De lege spirituali, 172]. Pertanto ti dico che, se vuoi comportarti da cristiano coerente — so che le disposizioni non ti mancano, anche se spesso ti costa vincere o slanciarti verso l'alto con il tuo povero corpo —, devi mettere una cura estrema nei particolari più minuti, perché la santità che il Signore esige da te si ottiene compiendo con amore di Dio il lavoro, i doveri di ogni giorno, che quasi sempre sono un tessuto di cose piccole.

Amici di Dio, 7

Un santo senza orazione?... —Non credo a questa santità.

Cammino, 107

La santità consiste nella lotta, nel sapere che abbiamo difetti e nel cercare eroicamente di evitarli.

La santità — insisto — consiste nel superare questi difetti..., però arriveremo alla morte con difetti: altrimenti, te l'ho già detto, saremmo dei superbi.

Forgia, 312

Nel lavoro

Le attività professionali — anche il lavoro domestico è una professione di prim'ordine — sono testimonianze della dignità della creatura umana; occasioni di sviluppo della personalità; vincoli di unione con gli altri; fonti di risorse; mezzi per contribuire al miglioramento della società in cui viviamo, e per promuovere il progresso dell'umanità tutta...

— Per un cristiano, queste prospettive si allungano e si allargano ancora di più, perché il lavoro — assunto da Cristo come realtà redenta e redentrice — si trasforma in mezzo e cammino di santità, in concreta occupazione santificabile e santificatrice.

Forgia, 702